

inizio dell'ammortamento al 2 giugno 1933, estendendo l'ipoteca, per altre L. 360.000 sugli immobili già offerti in garanzia per il primo mutuo.

Senonché, nemmeno dopo tale sistematica, né i mutuatari hanno pagato le rate di ammortamento relative ai mutui loro concessi, tanto che si sono di nuovo iniziati gli atti esecutivi.

Il residuo mutuo dei Ligg. Federici alla data del 2 dicembre 1933, scadenza dell'ultima rata semestrale di ammortamento, ascende a L. 642.702,39, mentre il debito arretrato per interessi ed ammortamento maturi ammonta al 1° marzo 1934 a L. 82.649,84: in complesso, quindi, il debito Federici è di L. 725.352,23, garantito con ipoteca per L. 1.010.000 sugli immobili siti in Roma - Porto Miliario - valutati nel 1925 per L. 850.000.

Allo stato degli atti, i Federici hanno richiesto:

- a/ la rinuncia da parte dell'Istituto al giudizio di esproprio in corso;
- b/ la riduzione degli interessi al 4% sul loro debito complessivo di L. 725.352,23;